

Stimatissimo prof. e Amico!

Da sedici giorni guardo il letto
e la stanza, spassato dai folli,
dal chinino. Va meglio, ma non
bene, e ancor oggi etti un azzo
febbre. Mi duole per b. Teles,
rimaste ad ingombrare il tavolo.
Qualche giorno fa, quando la conva-
lescenza sembrava avviarsi per bene,
fui quasi sul punto d' supplicarvi
a intercedere che me ne se man-
dare un paio per ridinarla
con cura religiosa e tollivare
collo studio l'animo oppresso.

Tante cose cordiali all'ottimo
prof. Vissani ed una stretta af-
fettuosa di mano da parte

Del tutto vostro ^{vero} etti

V. Trevisan

3 giugno

S. Andrea N. 515